



IL PATRIARCA DI VENEZIA

Venezia, dicembre 2024

Carissimi studenti e carissimi genitori,

nelle prossime settimane sarete chiamati a esprimervi sulla scelta di avvalersi dell'Insegnamento della Religione Cattolica a scuola (IRC). Vi scrivo per offrirvi qualche riflessione sulla validità di tale insegnamento.

Si sente sempre più parlare di “emergenza educativa” e della crescente difficoltà che s’incontra nel trasmettere alle nuove generazioni la cultura e i valori-base dell’esistenza. Ebbene, l’IRC si fa carico delle sfide educative e culturali poste dal contesto attuale: fa sintesi fra “cose antiche” e “cose nuove” per metterle a disposizione dei bambini, dei ragazzi e dei giovani che oggi perseguono il cammino della loro crescita personale. Seguendo poi la loro curiosità, l’IRC contribuisce a far apprendere l’arte di porre domande e a mettere la persona e i suoi “perché” al centro dei processi educativi.

Considerando, inoltre, le trasformazioni sociali intervenute in questi anni - soprattutto sul piano del pluralismo culturale, etnico e religioso - frequentare l’IRC significa anche dialogare con posizioni diverse dalla propria in un clima di rispetto, competenza, confronto e arricchimento reciproco. Risulta utile, quindi, sia ai bambini/ragazzi/giovani appartenenti alla nostra tradizione cristiana, sia a tutti quelli che decideranno di avvalersi anche se provenienti da altri contesti religiosi-culturali.

L’IRC è un servizio per perseguire una piena integrazione in quanto, come recita l’art. 9 c. 2 della legge 121/85, *“i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano”*. L’ora di religione nella scuola italiana, allora, è un’opportunità culturale unica e in cui accoglienza e solidarietà trovano viva testimonianza.

Vi invito, quindi, a scegliere in modo motivato e responsabile l’insegnamento della religione cattolica.

Nell’augurare a tutti un anno scolastico sereno, saluto cordialmente e chiedo al Signore che possiate realizzare tutti i vostri progetti

Francesco Moraglia,
Patriarca